



Nel mese di settembre 2018 è stato inaugurato a Oulx il centro di accoglienza “Rifugio Fraternità Massi” destinato ai migranti di passaggio in alta Valle di Susa. Il progetto coinvolge l'associazione Talità Kum Budrola Onlus che ne garantisce con i volontari la gestione operativa in collaborazione con gli amministratori dei Comuni direttamente coinvolti dal passaggio dei richiedenti asilo.

A dicembre 2021 grazie al fondamentale contributo della Fondazione Magnetto, la Fondazione Talità ha acquisito un nuovo immobile che permette di aumentare l'accoglienza fino a 70 posti. La struttura, prossima a quella finora utilizzata per l'accoglienza, dispone di camere con bagno su tre piani, di locali cucina e refettorio adeguati al volume degli ospiti in transito e di un ampio spazio esterno.

Il centro è funzionante ogni giorno h24. Gli ospiti possono usufruire di un pasto caldo, una doccia, un posto letto e la colazione.

Il “Rifugio Fraternità Massi” è nato con lo scopo di far fronte all'emergenza migranti esclusivamente dal punto di vista umanitario e offrire un servizio di accoglienza libero e anonimo ed essere un riferimento per queste persone che sfidano il freddo e la montagna per proseguire il proprio cammino verso altri paesi europei. Il centro è divenuto anche uno spazio aperto al volontariato di valle e un osservatorio delle dinamiche migratorie che interessano il nostro territorio. Negli anni il progetto del rifugio si è andato modificando e ha visto un progressivo intensificarsi delle sue attività.

Nel 2020 l'arrivo della pandemia Covid-19 ha inevitabilmente portato dei cambiamenti all'accoglienza che al rifugio veniva offerta a causa non solo delle misure di sicurezza da mettere in atto, ma anche per la tipologia di flussi e l'aumento delle presenze.

La Rete delle Comunità Solidali opera dal 2003 su tutto in territorio nazionale, in valle di Susa sono 28 i Comuni che hanno aderito all'associazione. Recosol è stata attiva nel 2017 con il comune di Bardonecchia e la Prefettura di Torino con un progetto di accoglienza presso la stazione FFSS di Bardonecchia luogo di arrivo dei migranti.

Attualmente collabora con il Centro Fraternità di Oulx interessato da arrivi di persone che provengono da quella che viene definita “Rotte Balcanica”. In questi giorni stanno arrivando anche ucraini fuggiti dai teatri di guerra.

Recosol in collaborazione con le amministrazioni partecipi e con don Luigi Chiampo (presidente della Caritas diocesana) è stato coinvolto in un incontro con alcuni Europarlamentari.

Pierfrancesco Maiorino e Pietro Bartolo Europarlamentari in rappresentanza dei gruppo di lavoro dei parlamentari (Brando Benifei, Alessandra Moretti, Elisabetta Guelmini) che a novembre 2021 hanno visitato il confine italo-sloveno nell'area di Trieste e in Bosnia nell'area di Bihać (nel cantone di Una-Sana) dove si concentrano la maggior parte dei migranti in transito, vistando anche il campo di Lipa prima della sua apertura (Febbraio 2021). La delegazione ha incontrato anche le autorità del cantone Una Sana. Successivamente la stessa delegazione è stata ai confini fra la Polonia e Bielorussia (dicembre 2021) dove si trovavano bloccate alcune migliaia di persone provenienti dalla Siria, Iraq e Afganistan.

L'incontro vuole essere un'occasione per fare il punto sulla difficile situazione al confine interno italo-francese, sulla illegittimità delle riammissioni in atto tra Francia e Italia, sulla necessità di sostenere progetti di aiuto e tutela dei diritti fondamentali delle persone. Le proposte avanzate dalla Commissione UE sulla riforma del sistema asilo (e del Regolamento Dublino III in particolare) e sulla riforma dello stesso sistema Schengen risultano insoddisfacenti e andranno riviste anche alla luce della situazione ucraina.

Recosol il 23 aprile organizzerà un incontro pubblico, con tutti gli attori impegnati nel progetto, per coinvolgere la popolazione e renderla partecipe e per organizzare una raccolta fondi. In occasione del 25 Aprile verrà consegnato anche un "premio" ai tanti volontari in segno di stima e ringraziamento per il loro operato.

Firmato in originale

Consiglio Direttivo

Firmato in originale

1 marzo 2022